













## **ISTITUTI PENITENZIARI DI PARMA**

## PROSSIMA RIAPERTURA DI ULTERIORI CINQUE SEZIONI DETENTIVE

- La Polizia Penitenziaria degli Istituti Penitenziari di Parma, per mezzo delle scriventi Organizzazioni Sindacali hanno organizzato, in data 30/09/2010, un volantinaggio dinanzi alla locale Prefettura per sensibilizzare le istituzioni locali e nazionali nonché tutta l'opinione pubblica sulle problematiche che affliggono la Polizia Penitenziaria in servizio presso Istituti Penitenziari di Parma, quali:
- 1. la grave carenza dell'organico di Polizia Penitenziaria (complessivamente circa 180 unità ed le unita effettivamente in servizio sono circa 300 a fronte delle 479 previste D.M. del 06/09/2001), motivo per il quale non è possibile aprire altre sezioni senza l'assegnazione di almeno altre 60 unità, poiché il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria è già costretto a stancanti turnazioni di lavoro e a ricoprire più posti di servizio. Ragioni per le quali in altre sedi non è stata autorizzata l'apertura di sezioni già esistenti (Velletri, Rieti, Rimini, ecc);
- 2. l'aumento del numero dei detenuti (a pieno regime circa 700/750 in una struttura predisposta per 350): è prossima la riapertura di ulteriori 5 sezioni detentive senza alcuna implementazione dell'organico di polizia penitenziaria anzi assistiamo al quotidiano depauperamento di aliquote di personale che viene distaccato in altre sedi penitenziarie ( a Parma sono oltre il 30 % gli agenti distaccati in altre sedi);
- 3. **l'eccessiva varietà delle tipologie detentive** (AS1, AS2, AS3, Zeta, 14 bis, Protetti, CDT, Minorati Fisici, Semiliberi, Art.21, comuni, protetti, paraplegici, cardiopatici e trapiantati e 41 bis, per la cui gestione, come già avviene in tutti gli altri penitenziari italiani e come previsto dalla legge n. 94 del 2009, abbiamo chiesto invano l'assegnazione del GOM, che avrebbe liberato tutte le risorse umane colà impegnate e quindi assegnabili altre unità operative);
- 4. sicurezza: già oggi il rapporto agente-detenuto è di uno a 50 detenuti, con punte nelle ore notturne di 1 a 100 detenuti. Figuriamoci che succederà con l'apertura delle cinque sezioni senza l'incremento delle 60 unità di polizia penitenziaria che si ritengono necessarie per tale apertura;
- 5. i turni di lavoro massacranti, ed il continuo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario che nell'ultimo periodo è stato retribuito in parte per mancanza di copertura economica che già non consente di assolvere pienamente ai compiti istituzionali;
- 6. il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti con personale di polizia penitenziaria assolutamente insufficiente, mezzi fatiscenti, sotto scorta e con stanziamenti per servizi di missione largamente inadeguati.
- 7. alcuni posti di servizio compresa la caserma che ospita il personale di polizia penitenziaria, risultano insalubri.

Pertanto, se l'Amministrazione Penitenziaria ordinerà l'apertura delle sezioni senza incrementare l'organico di polizia penitenziaria si dovrà assumere tutta la responsabilità morale, civile e amministrativa delle conseguenze di tale scellerata decisione.

Parma lì 30/09/2010

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA